

Liberazione 15 dicembre 2003

Vigili del fuoco, protesta a Montecitorio:

«Più soldi in busta paga e niente stellette sul cappello» *Più di mille pompieri partecipano a una iniziativa della Fp-Cgil e delle Rdb* Gli standard europei prevedono un vigile del fuoco ogni 1.500 abitanti. In Italia, sono appena 27mila, circa la metà, quindi di quanto sarebbe previsto (47mila). Il 65% del parco automezzi supera i 20 anni di esercizio e deve essere rinnovato, «ma non si prevedono ulteriori stanziamenti nella legge finanziaria del 2004». Non solo, il loro stipendio medio non supera i 1.300 euro.

I vigili del fuoco sono spesso un grande esempio di solidarietà e altruismo. Ma chi è solidale con loro? La rabbia è alle stelle, ovviamente. Ieri sono andati davanti a Montecitorio, per protestare, con due iniziative congiunte, delle **Rappresentanze di base e della Funzione pubblica-Cgil**.

Circa mille persone hanno sostato tutta la mattinata nella piazza davanti al Parlamento chiedendo il ritiro del disegno di legge che li vuole militarizzare di fatto.

Il giorno prima aveva preteso un incontro con il presidente della Repubblica Ciampi, in procinto di entrare alla Fenice di Venezia per presenziare all'inaugurazione. «Abbiamo fiducia in lei», ha detto uno dei pompieri. «Chiediamo attenzione per un corpo in forte disagio, con un gran numero di morti l'anno e uno stipendio insostenibile». Nell'ultimo triennio ci sono stati ben 18 decessi. Ogni anno, però, la media degli infortuni sul lavoro è di oltre 2.000 casi.

«La loro mobilitazione - sottolinea la parlamentare del Prc Graziella Mascia - rappresenta una grande battaglia democratica per tutto il paese, perché esprime una netta contrarietà al processo di militarizzazione del corpo dei vigili del fuoco». Come se non bastasse, il governo li vorrebbe utilizzare sempre di più in operazioni di ordine pubblico. E' già accaduto, soprattutto in occasione della grandi mobilitazione del movimento no-global.

Il governo, ultimamente, ha offerto 106 euro «disconoscendo - sottolinea la Cgil - l'atipicità professionale del settore». La Fp-Cgil chiede risorse aggiuntive per i lavoratori maggiormente esposti.

Per le Rappresentanze di base, oltre al nodo salariale, c'è anche un problema che riguarda l'utilizzo dei lavoratori precari, leggi volontariato.

Il disegno di legge verrà votato a gennaio (anche dalla Margherita, ndr) e i vigili del fuoco, **c'è da scommettere, saranno ancora in piazza a protestare.**

Fabio Sebastiani